

Le risorse forestali regionali ed il ruolo della certificazione

Davide Travaglini*, Caterina Morosi, Susanna Nocentini***

* Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali, Università di
Firenze

** Accademia Italiana di Scienze Forestali

Sommario

- ✓ Caratterizzazione delle risorse forestali
- ✓ Selezione delle specie di interesse
- ✓ Valutazione della produzione legnosa
- ✓ Impiego di materiale certificato dalle imprese di prima trasformazione
- ✓ Conclusioni



Caratterizzazione delle risorse forestali regionali

- Caratterizzazione quali-quantitativa
- Fonti di dati

Inventario Forestale della Toscana (Hofmann et al., 1998)

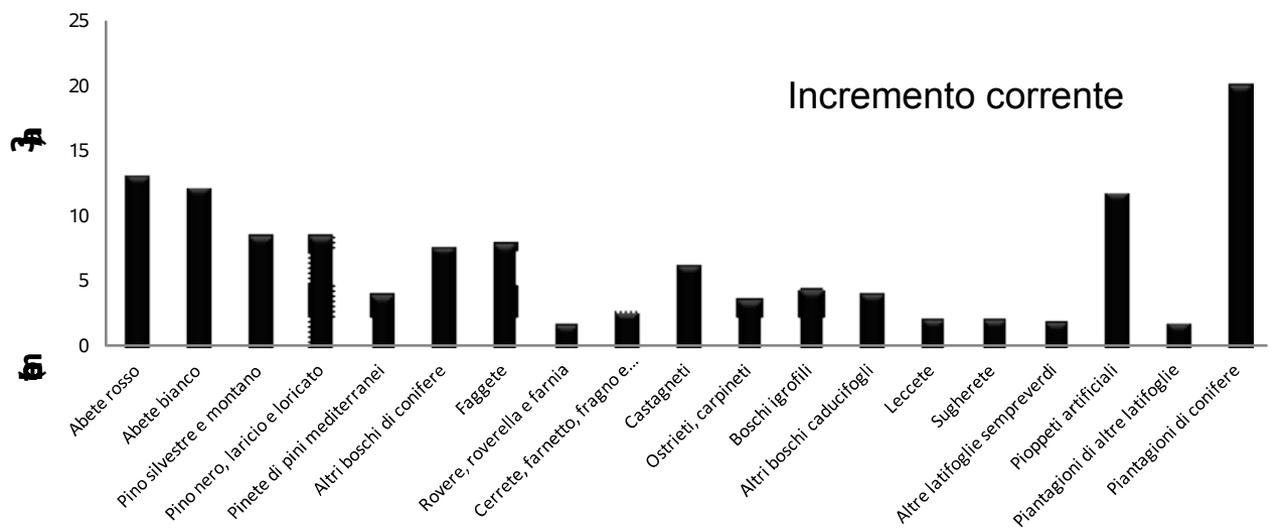
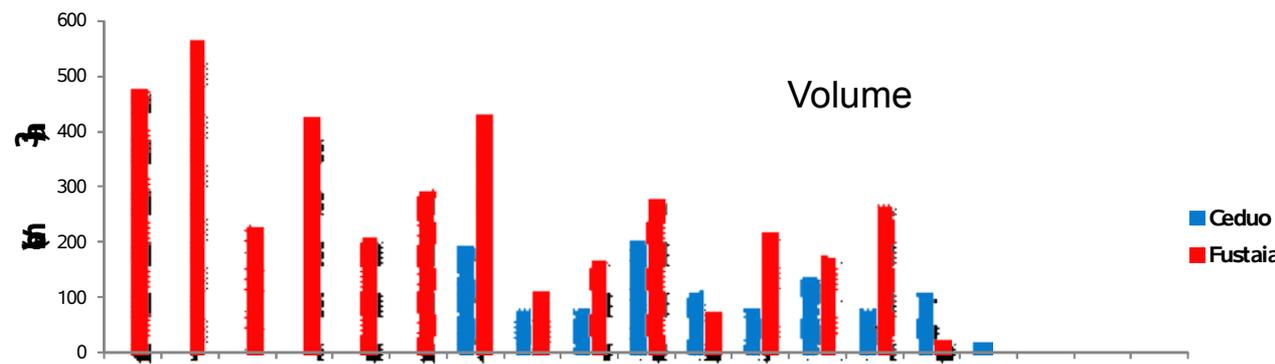
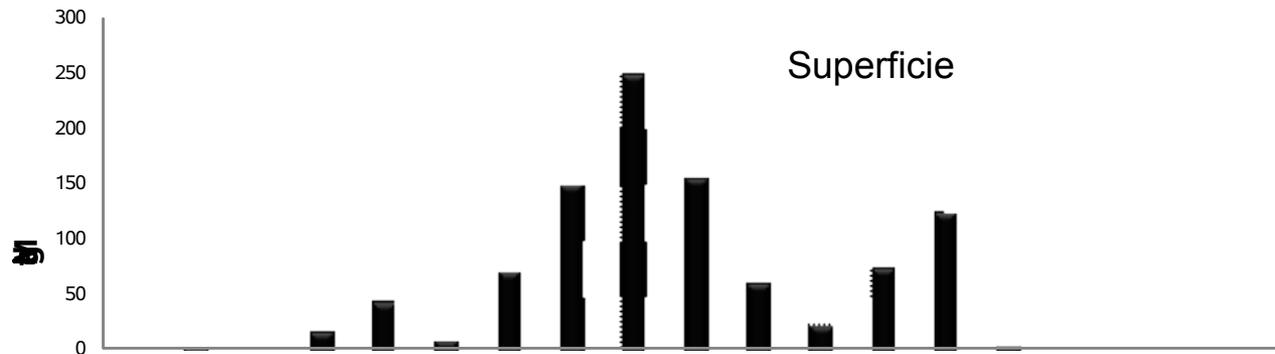
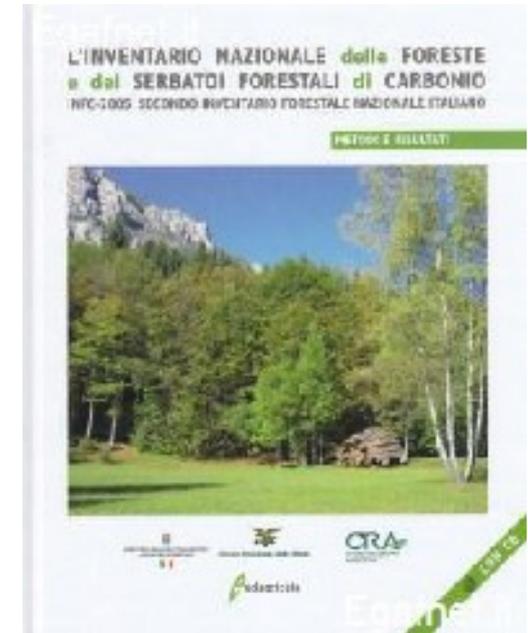
Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC, 2005)

- Statistiche considerate

Superfici (per categoria forestale e forma di governo)



Fonte INFC



Volume degli alberi utilizzati in Toscana

circa 1,74 Mm3
(e.s.% = 28)

Selezione delle specie di interesse

Nel progetto SISLE sono stati presi in esame i boschi composti in prevalenza dalle seguenti specie forestali:

- Faggio (*Fagus sylvatica* L.)
- Castagno (*Castanea sativa* Mill.)
- Cerro (*Quercus cerris* L.)
- Rovere (*Quercus petraea* Liebl.)
- Farnia (*Quercus robur* L.)
- Robinia (*Robinia pseudoacacia* L.)
- Abete bianco (*Abies alba* Mill.)
- Douglasia (*Pseudotsuga menziesii* Mirb.)
- Pino nero (*Pinus nigra* Arnold)

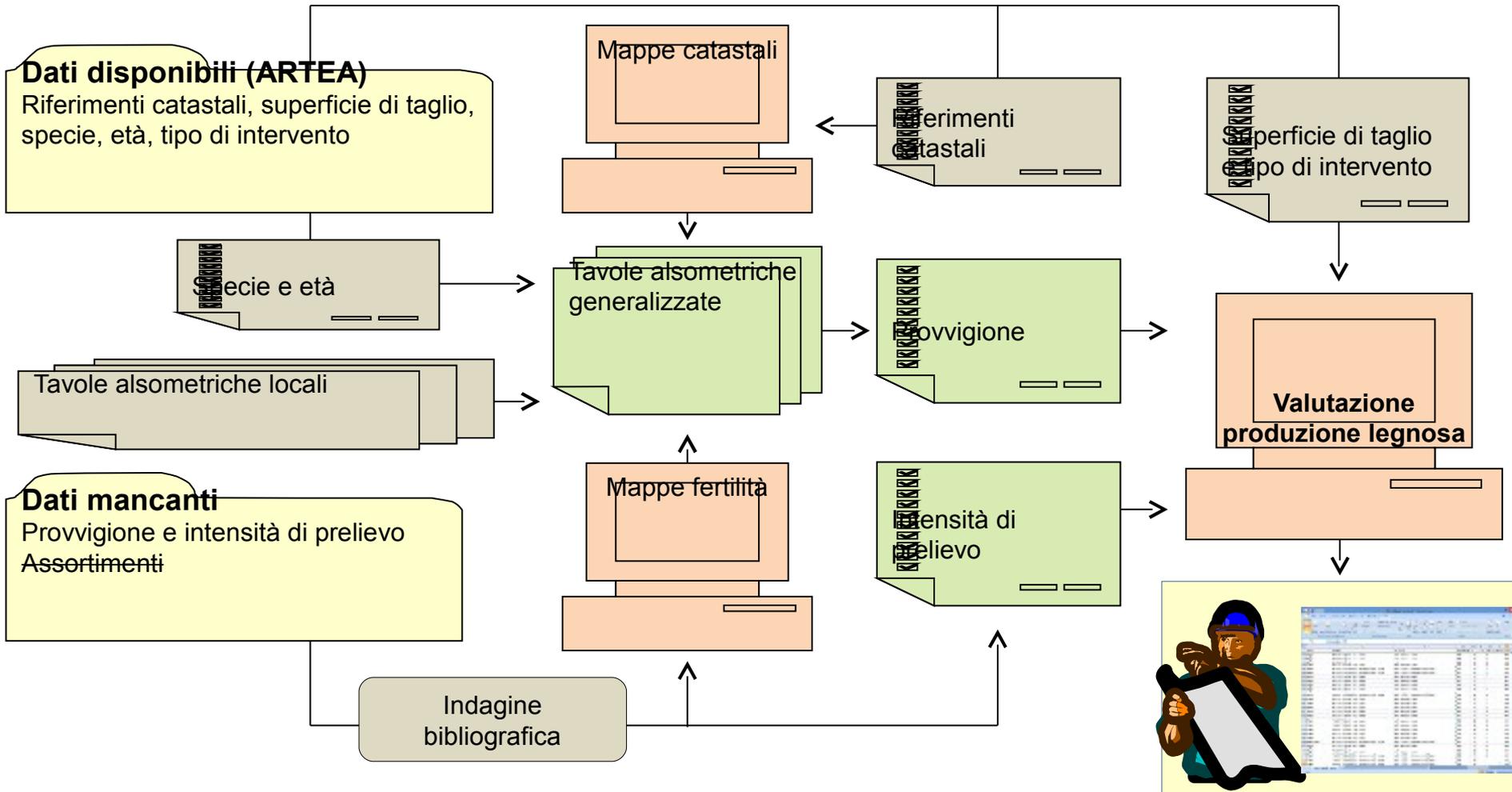
Specie ritenute di maggiore importanza per:

- diffusione sul territorio regionale
- tipologie di assortimenti potenzialmente ritraibili
- numero di utilizzazioni boschive in Toscana

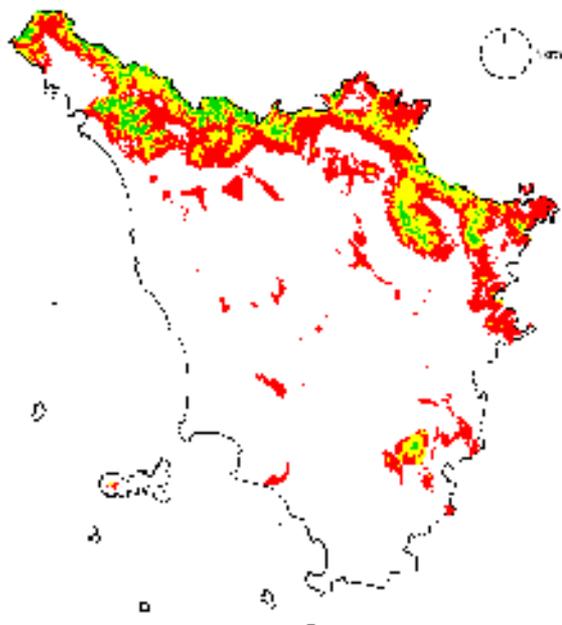
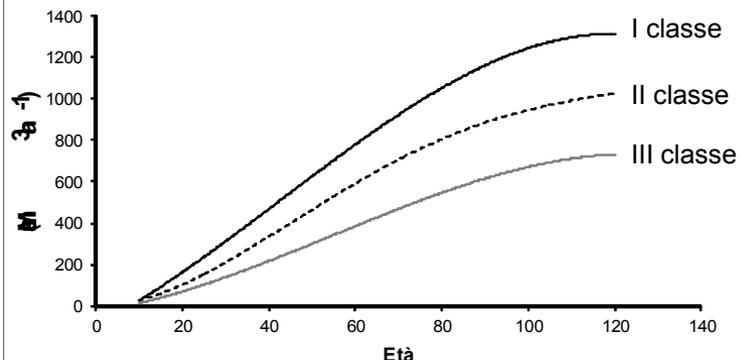


Valutazione della produzione legnosa

- Database ARTEA (2004-2009)
- Metodo di valutazione basato sulle tavole alsometriche



Esempio: Abete bianco



- I classe di fertilità
- II classe di fertilità
- III classe di fertilità

Tipo di taglio	Art. R.F.	R.F.: intensità di prelievo rispetto al numero di piante presenti	Specie/struttura	Intensità di prelievo rispetto alla massa in piedi
Ceduo a sterzo	23	-	Disetanea	30-40%
Ceduo coniferato	26	-	-	100% (ceduo) 15-30% (fustaia)
Diradamento del ceduo	27	-	Coetanea	10%
Avviamento a fustaia	28	-	-	50%
Taglio di sfollo	30 com.4	Non più di 1/3	-	33%
Taglio di diradamento	30 com.6	Non più del 40%	Douglasia, pini spp. e abete rosso (naturali)	27%
	30 com.6	Non più del 30%	Tutte le altre specie	20%
	30 com.8	Non più del 33%	Douglasia, pini spp. e abete rosso (artificiali)	33%
Tagli successivi taglio di sementazione	32 com.3	-	Coetanea	25-35% (faggio) 35% (quercia)
	32 com.6	-	Coetanea	15% se in 2 tagli 30% se in un unico taglio
	32 com.7	-	Coetanea	100%
Taglio a buche o a strisce	33	-	Coetanea	100%
Taglio di trasformazione di trattamento	34	-	Coetanea	50%
Taglio saltuario	35	-	Disetanea	15-30%
Trattamento di fustaia su ceduo	36	-	-	100% (ceduo) 15-30% (fustaia)
Taglio raso	37	-	Coetanea	100%



Tipo di taglio	Valutazione della massa totale utilizzata nel 2009 m3
Taglio del ceduo semplice	1430341
Taglio del ceduo a sterzo	17109
Taglio del ceduo composto o intensamente matricinato	34903
Taglio del ceduo coniferato	14004
Taglio di diradamento nel ceduo	1317
Taglio di avviamento all'alto fusto	43530
Taglio di sfollo e diradamento nella fustaia	88174
Tagli successivi	4034
Tagli a buche o strisce	4871
Disetaneizzazione	63
Taglio saltuario	186
Taglio di fustaia su ceduo	469
Taglio raso di fustaia	15519
Totale	1654520

- Valutazione (circa 1,65 Mm3) simile alla stima INFC (circa 1,74 Mm3)
- Massa utilizzata nei boschi cedui = 90% del totale
- Massa utilizzata nei cedui in avviamento a fustaia = 3% del totale
- Massa utilizzata nelle fustaie con sfolli e diradamenti = 5% del totale
- Massa utilizzata nelle fustaie con tagli di utilizzazione finali = 2% del totale

Impiego di materiale certificato dalle imprese di prima trasformazione

- Certificazione PEFC e FSC, marcatura CE
- Stato della certificazione in Toscana
- Indagine conoscitiva sull'impiego di materiale certificato da parte delle imprese di prima trasformazione del legno



Stato della certificazione in Toscana

Enti certificati per gestione forestale e prodotti legnosi	Anno	PEFC	FSC
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	2011	X	X
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	2013	X	X
Consorzio Forestale dell'Amiata	2003	X	
Società Agricola s.r.l. Marchesi de' Frescobaldi	2009	X	
Società Macchia Faggeta	2008	X	

Enti certificati per gestione forestale e prodotti legnosi	Anno	Specie	Tipo assortimento	Destinazione
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	2012 (*)	Sclerofille mediterranee, specie quercine, altre latifoglie	Legna da ardere	Locale
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	2012 (*)	Douglasia, pino nero, faggio, cerro, castagno	Toppi, legna da ardere, tannio	Nazionale, locale
Consorzio Forestale dell'Amiata	2012	Faggio, Pino nero, Abete bianco	Toppi da trancia e sega, paleria, legna da ardere, cippato	Nazionale
Società Agricola s.r.l. Marchesi de' Frescobaldi	2012	Douglasa, Pino nero, Abete bianco	Toppi da sega, cippato	Nazionale, locale
Società Macchia Faggeta	2012	Faggio	Legname da opera, legna da ardere	Locale

(*) Dati relativi a materiale non certificato

Indagine conoscitiva sull'impiego di legname certificato da parte delle imprese di trasformazione

- Questionari distribuiti a un campione di 37 imprese (settembre 2011-marzo 2012)
- Periodo considerato: ultimi 2-3 anni

Distribuzione per Provincia delle imprese intervistate	Numero aziende
Arezzo	11
Firenze	8
Pisa	5
Siena	5
Grosseto	3
Pistoia	3
Lucca	2
Totale	37

Risultati: Acquisti legname certificato

- 9 imprese (24%) hanno dichiarato di acquistare legname certificato
- La specie più richiesta è il castagno (PEFC e FSC, dalla Francia)
- Tra le conifere la specie più richiesta è l'Abete rosso (PEFC, dall'Austria)

Specie legnosa	FSC/PEFC m3	FSC m3	PEFC m3	Totale m3	Totale %
Abete rosso			750	750	5
Altre conifere			120	120	1
Altre latifoglie	1050	400	35	1485	10
Castagno	5950	4500	992	11442	79
Douglasia			600	600	4
Specie miste			140	140	1
Totale	7000	4900	2637	14537	100

Risultati: Vendite materiale certificato

- 2 imprese (5%) hanno dichiarato di vendere materiale certificato
- Le specie più vendute sono Castagno e Abete rosso (PEFC e FSC) acquistati in Francia e Austria
- I prodotti sono destinati al mercato regionale (falegnamerie, mobilifici ecc)

Specie legnosa	Elementi strutturali m3	Travi m3	Totale m3	Totale %
Abete rosso	187	0	187	25
Castagno	529	0	529	72
Altre conifere	0	14	14	2
Altre latifoglie	0	7	7	1
Totale	716	21	737	100

Conclusioni

- In Toscana la superficie bosco è pari al 44% della superficie regionale
- I soprassuoli cedui sono circa il 62% della superficie boscata
- La massa utilizzata in Toscana nel 2009 è stata valutata in circa 1,65 Mm³
- Si tratta di una valutazione di carattere indicativo da utilizzare con cautela



- Si ritiene necessario aggiornare e approfondire le conoscenze sulle risorse forestali regionali: carta dei tipi forestali, inventario forestale, utilizzazioni boschive
- In Toscana le imprese di prima trasformazione fanno uso limitato di materiale certificato che peraltro acquistano prevalentemente all'estero





Grazie dell'attenzione
davide.travaglini@unifi.it